



VERBALE DEI CONSIGLI PASTORALI PARROCCHIALI RIUNITI
Delle Parrocchie di Porcellengo e Postioma
Sala parrocchiale "San Giorgio" presso la Casa del Giovane di Postioma,
domenica 15 gennaio 2012

L'ordine del giorno è il seguente:

- Breve resoconto sulle iniziative proposte per l'Avvento e accenno al programma per la Quaresima.
- Presentazione della seconda lettera ricevuta dal Vescovo con l'annuncio dell'istituzione della Collaborazione Pastorale tra le parrocchie del comune di Paese e del depliant esplicativo sulle Collaborazioni.
- Continuazione del discernimento sugli argomenti: FAMIGLIA – CARITAS – GIOVANI – Lettura della "PAROLA DI DIO" in famiglia.

Segue lavoro divisi nei piccoli gruppi.

Alle 18,30 a conclusione dell'incontro recita dei Vespri.

Preghiera e introduzione

L'incontro ha inizio con un momento di preghiera con l'ora media, un ricordo e una preghiera anche per Mons. Mistrorigo che è mancato nella serata del sabato.

Verifica di Avvento e Natale 2011

A seguire d.Claudio introduce la verifica sulle attività svolte nel periodo di Avvento e Natale.

In generale da tutti viene evidenziato il fatto che questo periodo purtroppo è stato molto intenso a livello lavorativo, di impegni familiari e altro e ciò ha reso difficile conciliare con la partecipazione alle funzioni e ai momenti di preghiera. Tuttavia da parte di chi ha potuto partecipare sono stati molto apprezzati; il ritiro proposto la seconda domenica di Avvento a Padernello, la veglia dei ragazzi in collaborazione ACR-Scout di mercoledì 21 dicembre, le animazioni proposte dalle classi del catechismo durante alcune messe e in particolare il momento di veglia prima della messa la sera della vigilia di Natale.

Programmazione di massima della Quaresima 2012

Si procede con l'illustrazione e la definizione degli orari per le proposte per il periodo di Quaresima.

D.Claudio comunica che verrà riproposto il ritiro spirituale a livello di collaborazione pastorale nella seconda domenica di Quaresima. Quest'anno avrà luogo a Postioma e la giornata si svolgerà con le stesse modalità del ritiro di Avvento; proposta, riflessione e condivisione nella mattinata, Santa Messa verso le 12 e pranzo condiviso, in modo da permettere a ciascuno di partecipare anche ad uno solo dei tre momenti in base alla propria disponibilità.

Per quanto concerne le celebrazioni per le Ceneri e la Via Crucis, rimarranno nelle due parrocchie, con orari distinti e non concomitanti con altre attività dei ragazzi per agevolare la partecipazione.

In merito all'animazione delle sante Messe da parte delle classi del catechismo, d.Claudio propone di mantenerla nelle domeniche mattina, alle 9 a Postioma e alle 10.30 a Porcellengo, visto che è un momento atteso dai bambini, li aiuta, lo sentono molto e stimola le famiglie alla partecipazione e l'assemblea approva.

Istituzione della Collaborazione pastorale

In seguito d.Claudio distribuisce e legge la lettera ricevuta dal vescovo con la quale comunica la prossima istituzione ufficiale della Collaborazione pastorale tra le parrocchie del comune di Paese che avrà luogo la prima domenica di Quaresima, 26 febbraio, in duomo a Treviso alle ore 17, durante la celebrazione dei vesperi. Ne segue un breve momento di condivisione dal quale emerge la consapevolezza della necessità di questo passo vista la scarsità di vocazioni al sacerdozio, tuttavia si evidenzia anche la necessità di una maggiore collaborazione e disponibilità da parte di tutti per intraprendere questo cammino che ci chiederà anche un nuovo modo di essere chiesa. Un primo passo ufficiale sarà l'istituzione del Consiglio della Collaborazione pastorale: sarà composto dai parroci, da un rappresentante laico per parrocchia (due per Paese) da una religiosa (agevolati dal fatto che le 3 comunità presenti sono dello stesso Istituto). Come rappresentanti laici d.Claudio propone i due vicepresidenti dei CPP, che danno la loro disponibilità.

Si riflette anche su quale sia il modo più efficace per introdurre e accompagnare le comunità verso l'istituzione del 26 febbraio. Dopo aver valutato le varie proposte si è arrivati alla conclusione di preparare una introduzione del parroco per accompagnare la ripubblicazione della lettera uscita a Natale e il pieghevole predisposto dalla diocesi. Il tutto sarà allegato al foglietto degli avvisi e consegnato pure alle famiglie che hanno i ragazzi al catechismo e alla Scuola dell'infanzia.

Viene anche deciso di preparare un'intenzione sul tema da aggiungere alla preghiera dei fedeli delle messe festive fino alla data del 26 febbraio. Viene anche suggerito un momento di preghiera insieme giovedì 23 febbraio, successivamente allargato a tutta la Collaborazione, alle ore 20:45 in chiesa a Paese. Visti questi appuntamenti, per il mese di febbraio si decide di sospendere l'incontro del CPP.

Sul discernimento parrocchiale circa i Giovani, la Carità, la Famiglia e la Parola di Dio

Infine ci dividiamo in tre gruppi per riflettere e condividere sugli argomenti dell'ultimo punto dell'ordine del giorno.

1° GRUPPO

Ambito Giovani. Dalla discussione è emerso che è difficile arrivare ai giovani che non frequentano abitualmente le strutture della Parrocchia. Questo perché l'aspetto aggregativo della Parrocchia, a partire dall'età della scuola media diviene meno importante. I ragazzi cambiano compagnie ed interessi e hanno a disposizione molteplici stimoli e occasioni di relazione tra loro. Nonostante ciò pensiamo che, offrendo la disponibilità di locali tipo la sala polivalente di Porcellengo per qualche festa di compleanno o momenti ricreativi gestiti da loro, si potrebbe creare qualche contatto con la Parrocchia. Pensiamo che, a seconda delle varie fasce d'età dovremmo dare ai ragazzi la possibilità di provare e gestire in autonomia qualche momento aggregativo assumendosene la responsabilità.

Sarebbe utile pubblicizzare nuovamente la possibilità di disporre dei locali parrocchiali per attività ricreative chiedendo ai ragazzi stessi (o almeno a quelli che frequentano i gruppi giovanili e gli scout) quali potrebbero essere gli argomenti o le aree di interesse dei loro coetanei.

Ci rendiamo conto che subentrano problemi di responsabilità di chi gestisce le strutture specialmente, nel caso in cui siano coinvolti minori e perciò sarebbe indispensabile che fossero coinvolti anche genitori o giovani adulti nella gestione di questi eventi.

Ambito Carità. Il nostro gruppo è favorevole ad incontri con cadenza bimestrale per sensibilizzare la comunità proponendo di volta in volta un argomento specifico in cui la carità si esprime. C'è la possibilità tramite la Caritas di Treviso di avere contatti con persone che portino testimonianze reali (per esempio quelle dei migranti ospitati a Treviso) in modo che la carità non sia un concetto astratto, ma si concretizzi in una persona che racconta la sua storia.

Per quanto riguarda il coinvolgimento dei giovani, proponiamo di creare, in collaborazione con il Centro di ascolto Caritas di Paese una o due volte l'anno, delle attività concrete (per i ragazzi delle superiori che frequentano i gruppi giovanili e gli scout) nelle quali essi possano vivere, attraverso il lavoro manuale, delle esperienze di carità. Ovviamente queste proposte andranno concordate, presentate e preparate con il coinvolgimento degli animatori.

Alcune semplici attività potrebbero essere per esempio la raccolta degli indumenti, o la distribuzione dei viveri. Lucio Biondo, referente Caritas per la nostra Parrocchia, si impegna a valutare con il centro di ascolto di Paese l'organizzazione e la fattibilità di queste iniziative.

Ambito Famiglia e Parola. Purtroppo, per mancanza di tempo, non siamo riusciti ad affrontarlo.

2° GRUPPO

Ambito Giovani. Per quanto riguarda la problematica del coinvolgimento dei giovani non è così facile trovare delle proposte, nel nostro gruppo c'è una ragazza animatrice a Porcellengo che porta la sua esperienza abbastanza soddisfacente visto che i ragazzi che frequentano il gruppo sono motivati.

Bisognerebbe sentire i ragazzi, dei gruppi e non, su quali sono veramente le loro necessità e che disponibilità sono disposti a dare, perché molte volte quello che viene dai "grandi" non viene recepito.

Si pensa che forse un modo per farli partecipare alla vita della parrocchia possa essere nel coinvolgerli in iniziative concrete; spazi da gestire o iniziative di volontariato.

Ambito Carità. A questo punto ci si collega all'argomento "Caritas"; sicuramente un incontro "mensile" aperto a chi vuole per sensibilizzare a fare scelte concrete condivise è molto utile per far sì che non sia "solo" il pacco di pasta lasciato ai piedi dell'altare, sicuramente indispensabile, ma anche una partecipazione più attiva. Sarebbe interessante poter fare anche all'interno dei vari gruppi e ai ragazzi del Catechismo delle piccole riunioni con testimonianze delle varie iniziative di volontariato, e dove è possibile, coinvolgere anche i bambini in piccole cose concrete, magari accompagnati dai genitori. Perché pensiamo che più si riesce a coinvolgere i bambini e le famiglie in attività ed interessi vari, più c'è la possibilità che queste persone possano rimanere anche quando arriva per qualcuno il momento dell'abbandono (dopo la Cresima).

Inoltre cercare di allargare il concetto di "Caritas" con una "discreta" vicinanza anche a situazioni di solitudine, malattia e di disagi presenti nella nostra Parrocchia. C'è la testimonianza di una componente del CPP che cerca di attuare questa iniziativa accompagnando la Suora nelle visite agli anziani ed ammalati.

Ambito Famiglia e Parola. Per quanto riguarda l'iniziativa "Famiglia e Parola" ritrovarsi in famiglia, e se possibile anche con altre persone invitate, a leggere la Parola della domenica da proporre in Quaresima, anche se non è facile da attuare si può provare. Una componente del nostro gruppo ha già provato questa iniziativa nella propria famiglia nel periodo di Avvento e dopo un iniziale brontolamento è andata a buon fine. Come tutte le proposte nuove che richiedono un certo impegno e un beneficio forse non immediato e così lampante hanno bisogno di essere molto incoraggiate. Come la proposta di rispondere alle domande della Scheda N.1 perché tutti possano dare il loro contributo alla comunità, bisogna secondo alcuni insistere per fare in modo, un po' alla volta, che ci sia un maggiore coinvolgimento.

3° GRUPPO

Ambito Famiglia e Parola. In merito all'iniziativa proposta viene da tutti considerata positiva e da proporre per i momenti forti; viene suggerito di proporla ai genitori dei ragazzi del catechismo e di mettere sul foglietto degli avvisi parrocchiali, per aiutare la riflessione e la preghiera in famiglia, oltre all'indicazione delle letture della domenica, una frase significativa del vangelo o una breve sintesi sul significato delle letture. Insieme si è anche riflettuto sulla necessità di coinvolgere altri a questo momento di preghiera, oltre agli amici che già frequentiamo; questo tentativo sarebbe segno di missionarietà.

Ambito Carità. Per quanto riguarda la Caritas viene suggerito di pensare ad iniziative mirate e concrete per sensibilizzare e coinvolgere, per esempio attraverso la visione di un film o invitando qualcuno che possa portare una testimonianza concreta, per esempio gli operatori coinvolti al centro di ascolto di Paese. Un'altra proposta che viene fatta è quella di proporre degli incontri per informare e sensibilizzare sulle varie iniziative in atto a livello parrocchiale e/o comunale (es. aiuto alle missioni, adozioni a distanza...ecc.); viene anche proposto di coinvolgere i giovani ma anche gli adulti nella vicinanza alle situazioni di disagio presenti nelle nostre comunità, es. solitudine degli anziani e situazioni di malattia.

Ambito Giovani. Purtroppo non c'è stato il tempo per riflettere anche sulla questione Giovani.

L'incontro si conclude con la recita dei Vespri.

Il Parroco

Le segretarie